

Riunione del Direttivo Nazionale ACP del giorno 26/1/2007
Roma, Istituto Suore Pallottine, ore 10.00

Presenti: *Michele Gangemi, Giuseppe La Gamba, Gianna Patrucco, Laura Todesco, Michele Valente, Lina Di Maio, Vincenzo Calia, Angelica Bonvino, Franco Dessì.*

Assenti giustificati: *Sandro Bianchi, Francesco Morandi*

Il Presidente ricorda i punti all'ODG:

- 1) Programma congresso Trani
- 2) Proposta di assicurazione AXA
- 3) Pediatri per un mondo possibile
- 4) Varie ed eventuali

Prima di affrontare gli argomenti all'ODG vengono ripresi i punti lasciati in sospeso nel precedente incontro (14/ 12/ 06):

- La collaborazione tra ACP e il **Progetto “La città dei bambini”** (ISTC- CNR) si è concretizzata ed il protocollo - tra breve operativo – verrà presentato ai referenti regionali .
- Per quanto riguarda il riordino dei **servizi di assistenza pediatrica** si sottolinea l'impossibilità di far pervenire una copia del Forum di Pisa ai membri del direttivo, come concordato, data la ponderosità del documento, pertanto, nell'attesa di una modalità di diffusione dei contenuti, la questione rimane sospesa, ma all'attenzione di tutti data la sua importanza.
- Giacomo Toffol sta acquisendo informazioni circa la possibilità di una **sede fissa** per il Congresso nazionale, nell'ottica – da tutti accettata – di una limitazione dei costi. Rimane fissato il congresso 2007 a Trani e forse (da verificare) quello del 2008 in Sardegna.
- E' stato confermato l'**accordo APeG - ACP**
- Documento su **“l'Alimentazione dei lattanti e dei bambini fino a tre anni”**:
il Direttivo si interroga sulla validità di raccomandazioni così formulate e sulla reale possibilità di sottoscriverlo e diffonderlo
La Gamba, pur condividendone i contenuti, ritiene che non sia adeguato alle nostre realtà, ma sia ritagliato sui bisogni delle zone con maggiori difficoltà, nelle nuove nazioni europee e dunque il documento andrebbe adeguato ed integrato (riflessioni di Lucio Piermarini sullo svezzamento) in una sorta di riscrittura italiana.
Emerge l'esigenza di costituire un gruppo di lavoro sul documento che peraltro contiene – come sottolinea Lina Di Maio – spunti interessanti, in linea con l'interesse del ministro Turco, sulla organizzazione dei servizi in merito all'assistenza domiciliare molto precoce (24 ore dalla dimissione) per salvaguardare l'allattamento, ma anche pe sostenere la genitorialità nascente.
Gianna Patrucco invita a tessere relazioni che permettano di costruire un rapporto ufficiale con la SIN sulla base di quanto già avvenuto con la SIP.
Gangemi concorda, ma ritiene che debba prima strutturarsi al meglio il gruppo di lavoro di neonatologia in seno all'ACP. Ipotizza la collaborazione del Gruppo di Neonatologia con quello dell'Allattamento al seno (Gianna Patrucco o Francesco Morandi contatteranno Sergio Conti Nibali), magari con la partecipazione di Adriano Cattaneo,

per entrare nel merito mettendo a punto una modalità di lavoro condivisa e una divisione degli incarichi.

Pino La Gamba invita ad un confronto con la SIN con rapporti franchi e leali che salvaguardino l'identità ACP, un'identità che permette di assumere posizioni precise e nette eventualmente in merito a 2 o 3 argomenti come:

Dimissione precoce

Assistenza al puerperio

Il Direttivo propone dunque la costituzione di un gruppo ACP-SIN che possa confrontarsi ed eventualmente giungere a conclusioni condivise, nel corso di eventi seminariali e/o incontri. E' dunque necessario, a breve, che Gangemi contatti il presidente SIN Fabris, peraltro disponibile e aperto a molti dei nostri contenuti, preliminarmente, e in un secondo momento il gruppo di lavoro si relazioni a lui su un piano operativo.

Gangemi affronta un argomento che ritiene assai importante e sul quale vorrebbe che il direttivo si esprimesse: nell'ottica di confronto con le istituzioni, che caratterizza questa fase, è necessario mettere a punto un documento "politico", una sorta di manifesto da cui far emergere quanto l'ACP considera prioritario per il prossimo triennio in tema di salute infantile e quali sono le azioni da attuare e le risposte che si ritiene di dover dare alle priorità individuate. Sarebbe auspicabile la presentazione di un siffatto documento programmatico nel corso di una giornata di confronto in cui possa emergere chiaramente cosa sia l'ACP, cosa ci definisce e cosa ci diversifica, quali le priorità su cui far convergere interesse, impegno e azioni:

- salute mentale
- sostegno alla genitorialità
- disuguaglianze
- ambiente e salute infantile

Questi i 4 argomenti proposti dal presidente che auspica uno sforzo di tutte le componenti dell'associazione - direttivo, segreterie, gruppi e redazione di quaderni - per affrontare i 4 ambiti e giungere a conclusioni che bene rappresentino le linee di pensiero e di intervento dell'ACP come interlocutore delle istituzioni.

A questo proposito Pino La Gamba sottolinea che la disponibilità della SIP - pur nella diversità presente - dovrebbe manifestarsi nella riduzione delle distanze non tanto sui principi generali, ma nel merito. Questo permetterebbe alle due associazioni di muoversi in modo congiunto, forti dei punti di convergenza individuati, sul fronte della difesa dei bambini nei confronti delle istituzioni.

Gangemi ribadisce che il risultato concreto, strategico ottenuto dall'incontro SIP ACP è stato l'ingresso di Luisella Grandori nel gruppo vaccinazioni e che - come da accordo - è già stato consegnato l'elenco dei referenti locali con cui i gruppi locali SIP dovrebbero poter dialogare. Ora si attende che la Società italiana di pediatria risponda alle sollecitazioni dell'ACP.

Michele Valente ricorda che nel Febbraio 06 - promosso da Saggese - nell'ambito del progetto di formazione del pediatra, si è svolto a Bologna un incontro sull'obesità che ha visto coinvolti i maggiori esperti italiani, nonché i rappresentanti di FIMP e ACP. I presidenti regionali SIP avrebbero dovuto contattare i referenti delle altre due associazioni per licenziare delle linee guida condivise, ma questo contatto non è mai avvenuto.

Il Presidente sottolinea che il percorso da fare è lo stesso che ha caratterizzato con successo "gli 8 passi". Occorre comunque testare la reale disponibilità degli altri a concretizzare un accordo, se non si raggiunge il quale l'ACP proseguirà lungo la sua

strada e porterà avanti le sue proposte, ma solo dopo una riflessione attenta ed uno studio serio.

Un esempio di collaborazione fattiva a cui l'ACP guarda con grande interesse è l'incontro proprio di questi giorni a Milano per il "Confronto" proposto fra le tre linee guida esistenti (SINPIA, AID, AIRIPA) sui disturbi evolutivi specifici dell'apprendimento per definire un documento unico e modelli condivisi tra le diverse professionalità coinvolte nella valutazione del profilo funzionale e nelle strategie di intervento. Presenti per l'ACP Serenella Corbo, Giorgio Tamburlini e Federica Zanetto.

Per i 4 argomenti individuati si auspica il lavoro congiunto delle segreterie di Formazione e Ricerca .

Calia e Todesco, concordando sostanzialmente con la scelta degli argomenti ed esprimono il loro parere in merito al documento da proporre: una sintesi, una sorta di short version, sostenuta e validata però da un lavoro ponderoso ed impegnativa. Il direttivo concorda.

Valente propone un vero e proprio reclutamento, attraverso i referenti locali e le pagine di quaderni, di colleghi, che abbiano particolari conoscenze o esperienze in merito ai 4 grandi capitoli individuati, da far confluire nei gruppi di lavoro. Il Presidente sottolinea la necessità di avere questo materiale pronto per Giugno in maniera da poter organizzarne la presentazione a settembre. Propone al direttivo i referenti cui spetterebbe il lavoro di coordinamento dei 4 gruppi di lavoro:

Bonvino - **genitorialità**

La Gamba - **disuguaglianze**

Todesco (con i Pediatri per un mondo possibile) - **ambiente**

Valente e/o Calia (con il gruppo romano) - **Salute mentale**

Calia aggiunge che il documento dovrebbe contenere proposte da cui far derivare azioni che si ritiene debbano poter essere realizzate a livello istituzionale. Per giungere a tali proposte (La Gamba) occorre un lavoro comune di studio e di confronto fatto sostanzialmente dai nostri gruppi, ma proposto anche alle altre associazioni, lavoro che permetterebbe di mettere a fuoco i contenuti significativi con cui l'associazione possa e debba identificarsi, perché rispecchianti il nostro percorso, una sorta di carta di identità, di documento di riconoscimento per noi e per gli altri, istituzioni in primis.

Questa esigenza nasce dalla lettura ragionata del *Rapporto Salute-Infanzia* che induce l'ACP ad una risposta più articolata.

IL DIRETTIVO APPROVA e rimane in attesa di un "canovaccio di lavoro" proposto dal presidente, punto di partenza metodologico e programmatico comune ai 4 gruppi.

BILANCIO: Dessì –Gangemi

La riduzione di alcune spese (riunioni di direttivo e redazione, convenzione CSB, tasse) permetterà di contenere il disavanzo. Il direttivo concorda con la necessità di proporre un innalzamento della quota nell'assemblea di Trani. Tale decisione è peraltro giustificata dai numerosi servizi offerti. Nell'ottica della riduzione delle spese si è dato incarico a Toffol di valutare se una sede congressuale fissa per il convegno ACP permetta un risparmio. Verranno inoltre valutate sia la possibilità di accedere al 5 x 1000 sia eventuali donazioni da parte di banche.

Calia informa che alcuni gruppi locali godono di situazioni finanziarie "floride" che paradossalmente creano problemi di impiego del surplus di entrate, soprattutto in seguito a congressi o eventi a marchio ACP. Propone dunque una sorta di royalties sugli eventi o la possibilità di non versare la percentuale spettante ai gruppi locali in attivo finanziariamente. Il direttivo concorda con questa proposta che il Presidente concretizzerà nella riunione con i referenti regionali.

Franco Dessì, in qualità di tesoriere, chiede mandato al direttivo di esplorare ipotesi di finanziamento favorevoli per l'ACP. Il direttivo concorda.

CONVENZIONE ACP-AXA (*Dessì*)

Si è giunti alla AXA dopo aver vagliato le condizioni di altre agenzie. La proposta: 2.500.000 euro il massimale, comprende vaccinazioni, visite domiciliari, certificazioni, per l'assistenza fino a 14 anni di età. L'Axa si riserva di assumere la gestione delle vertenze legali.

Il costo è di €400 contro i 420 della proposta SIP, l'assicurazione inizia al momento della stipula ma la copertura decorre a partire dai 5 anni precedenti.

Da più voci si richiede una specifica per la "pediatria di gruppo" e per la libera professione. Questa convenzione da offrire agli iscritti è inquadrabile come una azione promozionale ulteriore per invogliare le iscrizioni, è un servizio - tra gli altri - che l'iscrizione alla associazione garantisce.

Il direttivo dà mandato a Dessì perché a breve valuti la proposta (copre le spese per danni derivanti dall'omissione legge privacy? copre le spese per le perizie di parte?), dopo averla sottoposta ad un parere legale. A Trani potrebbe essere presentata ai soci ufficialmente, nel frattempo, poiché la polizza SIP è in scadenza nel prossimo Maggio, si decide di inviare a tutti i soci una lettera con le 2 proposte assicurative comparate.

PEDIATRI PER UN MONDO POSSIBILE

Il Presidente informa della pubblicazione del nuovo **codice di deontologia medica** (Dicembre 06) del quale si occuperà il prossimo editoriale di Quaderni. L'articolo 5 verte su "Educazione alla salute e rapporto con l'ambiente" e dunque tutto il lavoro del gruppo ne risulta rinforzato.

L'art.30 presenta le linee guida sul conflitto di interessi entrando nel dettaglio su temi quali aggiornamento, formazione e ricerca. Siamo compiaciuti di poter condividere posizioni ufficiali della Federazione, che riconosce in questi, temi fondamentali nell'esercizio della professione, consapevoli di essere stati tra i primi a porsi interrogativi in merito e dotarsi di un codice.

Il gruppo dei Pediatri per un M P ha lavorato e sta lavorando molto seriamente. Il direttivo deve dare mandato al gruppo per la ricerca di strategie utili a definire le modalità di diffusione del pacchetto formativo (spinta dei gruppi verso l'offerta a enti locali e ASL) e del materiale informativo per i genitori, una volta rivisto e ridefinito.

Si suggerisce un possibile incontro con l'ISDE, nell'ottica di una alleanza strategica con una agenzia forte alla quale offrire un lavoro di sorveglianza sulla parte pediatrica, questo consentirebbe di rapportarci con chi ufficialmente si occupa della tematica ed acquisire dunque una visibilità ed anche una credibilità che permetterebbe una presenza ACP agli eventi ufficiali.

Il gruppo potrebbe occuparsi di selezionare articoli validi da inserire nella nostra newsletter, ma anche nella newsletter dell'ISDE che inizia a diffondersi a livello nazionale.

Ci si interroga su quali debbano essere i rapporti tra i gruppi locali ACP e i gruppi locali ISDE in modo da rendere possibile una presenza dell'uno alle iniziative dell'altro.

Si decide per un immediato contatto con l'ISDE a cui offrire:

1) formazione 2) sensibilizzazione dei genitori 3) sorveglianza della letteratura.

Gangemi informa che Giorgio Tamburlini il prossimo 13 e 14 Settembre terrà un workshop in collaborazione con l'European Society for Social Pediatrics and Child Health sulla valutazione dei sistemi di salute per promuovere e proteggere la salute di infanzia e adolescenza.

Per quanto riguarda Quaderni ACP si conviene che la partecipazione dei gruppi locali debba essere favorita ed incoraggiata, magari riservando uno spazio preciso di comunicazione e informazione, una sorta di rubrica da cui trarre spunti, idee e azioni ispirandosi a quanto attuato in altre regioni o semplicemente da altri gruppi.

CONGRESSO TRANI 18/20 Ottobre 2007 - Bonvino

La discussione sui temi e sull'organizzazione del congresso si concretizza in una revisione della bozza di programma presentata dal gruppo pugliese. In base alle puntualizzazioni e alle variazioni apportate si attende da Angelica Bonvino il programma messo a punto con l'apporto del direttivo, da passare alla redazione di Quaderni e alle segreterie per poi renderlo definitivo.

Viene concordato che il macrotema sia la salute mentale.

M. Valente si chiede e chiede quale filosofia o strategia sia alla base del congresso.

Il Presidente ritiene che una sessione debba essere gestita da Quaderni e che debba essere presentata una proposta di ricerca nell'area delle cure primarie. Si propone lo studio di Maurizio Bonati sul "consumo di farmaci in pediatria" la sessione potrebbe essere moderata da Toffol.

Si concorda per un' apertura del congresso a due voci: Niki Vendola e Giorgio Tamburlini che discutono su "Salute dell'infanzia ed azione politica". Tamburlini, presentando i dati del nuovo rapporto salute – infanzia, introdurrà la politica sociale e sanitaria italiana.

La tavola rotonda del 20 prevede la presentazione della Consensus su "i disturbi specifici dell'apprendimento" a cui l'ACP ha dato il suo contributo con il coordinamento di Federica Zanetto. Andrebbe prevista una breve presentazione ed il punto di vista del genitore, dell'educatore, del Pediatra e del NPI.

Bonvino si incarica di apportare le modifiche suggerite in modo da far girare una bozza avanzata per la discussione finale.

Il Direttivo ringrazia il gruppo Puglia-Basilicata per l'ottimo lavoro e per lo sforzo organizzativo.